

Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: atti@crumbria.it

ATTO N . 364

PROPOSTA DI LEGGE

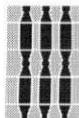
di iniziativa

***dei Consiglieri PASTORELLI, CARISSIMI, FIORONI, MANCINI, NICCHI,
RONDINI, PAPARELLI, BETTARELLI e BIANCONI***

***“NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER ATTIVITA’
ESPLETATE PER CONTO DI COMMITTENTI PRIVATI E DI CONTRASTO ALL’EVASIONE
FISCALE”***

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali
il 10/07/2020*

Trasmesso alla II Commissione Consiliare Permanente il 10/07/2020



Gruppo assembleare
Lega Umbria

PROPOSTA DI LEGGE
di iniziativa
dei Consiglieri Pastorelli, Carissimi, Fioroni, Mancini, Nicchi, Rondini

OGGETTO : Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA

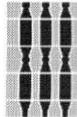
Il Decreto-legge n. 148 del 16/10/2017 recante “disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”, convertito nella legge n.172 del 04/12/2017, introduce il cosiddetto equo compenso dettandone la disciplina all’art. 13 bis della legge n. 247 del 31/12/2012 ed estendendone gli effetti “in quanto compatibili” a tutte le professioni (organizzate in ordini e collegi e non) ed alla Pubblica Amministrazione.

Con la legge n. 205 del 27/12/2017 è stato inoltre stabilito che la determinazione dell’equo compenso debba essere conforme ai parametri definiti per decreto ed inoltre ha stabilito che non è possibile superare la presunta esistenza di alcune clausole vessatorie, attraverso la prova dell’avvenuta negoziazione su di esse.

L’intento della legge è quello di superare il fenomeno che negli ultimi anni, anche per l’effetto dell’abolizione delle tariffe professionali, che consentivano la definizione dei compensi intesi come minimi inderogabili, ha caratterizzato le procedure di affidamento dei servizi ed ha visto i committenti privati e molte amministrazioni prevedere compensi non correttamente,- spesso neanche minimamente - rapportati alla qualità e alla quantità delle prestazioni richieste, oltre che alle diverse responsabilità attribuite ai professionisti.

Per soddisfare tale principio, nel caso di lavori pubblici, la norma suddetta stabilisce che la Pubblica Amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, garantisce il principio dell’equo compenso alle prestazioni rese dai professionisti utilizzando quale criterio base di riferimento per determinare il compenso i parametri del D.M. 17/06/2016, adeguatamente commisurati alle specifiche prestazioni professionali richieste, tenendo conto del costo delle singole categorie che compongono l’opera ed anche della complessità e specificità della prestazione fornita dal professionista. Inoltre, il codice degli appalti vigente, all’articolo 24, stabilisce che il compenso è determinato in maniera proporzionale alla qualità e alla quantità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione.

Quanto sopra riportato disciplina, come detto, solo gli incarichi pubblici, mentre nulla viene detto dalle vigenti leggi a tutela dei rapporti dei professionisti nel caso di incarichi conferiti da committenti privati, anche se, i professionisti,



Gruppo assembleare
Lega Umbria

svolgendo prestazioni in favore di quest'ultimi ricoprono un fondamentale ruolo sociale di rispetto e di garanzia di un diritto costituzionalmente garantito: la sicurezza, oltre a garantire e certificare, sotto la propria responsabilità, il rispetto delle leggi e la sostenibilità socio-economica degli interventi.

La presente proposta di legge si prefigge quindi di tutelare il lavoro dei professionisti e, allo stesso tempo, di attenuare l'evasione fiscale rendendo obbligatorio il pagamento delle correlate eque spettanze da parte del committente per poter ottenere qualsiasi autorizzazione edilizia.

A seguito dell'abrogazione delle tariffe professionali e di tutte le disposizioni che per la determinazione del compenso rinviano alle tariffe, il professionista, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge n.1 del 24/01/2012 (convertito in legge n. 27 del 24/03/2012 e come modificato dalla legge n. 124 del 04/07/2017) deve rendere noto al cliente il compenso che sia "adeguato all'importanza dell'opera" e "pattuito indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi".

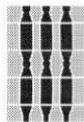
Il professionista quindi, può, anzi deve, concordare liberamente il proprio compenso, nel rispetto dell'etica e dignità professionale oltre che delle norme deontologiche degli Ordini e Collegi di appartenenza, la cui misura non necessita di essere palesata alla Pubblica Amministrazione. La proposta normativa, infatti, prevede il deposito, al momento di presentazione della pratica, della lettera di affidamento di incarico che richiami, a sua volta, la data di stipulazione del contratto. La presente proposta di legge non determina nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale.

Art. 1- Oggetto e finalità

1. La legge ha lo scopo di garantire la puntualità del pagamento delle prestazioni professionali rese dai professionisti e, contestualmente, ridurre e contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale.
2. Con tale premessa, le disposizioni che seguono si applicano alle ipotesi di prestazioni professionali rese da liberi professionisti, su committenza di persone fisiche e/o persone giuridiche, che siano maturate a seguito di istanze - nella definizione specificate all'art.2, comma 1 - inoltrate alla P.A.

Art.2 – Definizione di Istanza alla Pubblica Amministrazione e obblighi documentali.



Gruppo assembleare
Lega Umbria

1. Per istanza alla P.A. (Pubblica Amministrazione) si intende qualunque istanza autorizzativa e/o di intervento prevista dalle norme e dai Regolamenti regionali, provinciali e comunali.

2. Al momento della presentazione dell'istanza alla P. A., ai fini della presente legge, è fatto obbligo al professionista incaricato di depositare, in aggiunta agli elaborati previsti dalla normativa vigente, la lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente, unitamente a copia fotostatica del documento di identità ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A della presente legge.

La lettera di affidamento di incarico deve richiamare la data di stipulazione del contratto di prestazione d'opera tra professionista e committente e specificare che il relativo compenso è stato pattuito, quanto al contenuto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9 del Decreto-legge del 24/01/2012, n.1 (convertito in L. 24/03/2012, n. 27), come modificato dalla Legge 04/07/2017, n. 124.

Art. 3 – Obblighi del committente, del professionista e iter amministrativo.

1. Il mancato pagamento del compenso maturato per le prestazioni rese dal professionista per le istanze definite al precedente art. 2, comma 1, è ostativo al rilascio dell'atto autorizzativo e/o della ricezione di istanze di intervento diretto da parte della P.A. competente.

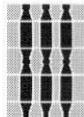
2. A tal fine, l'Ufficio competente a completare il procedimento amministrativo iniziato con la presentazione dell'istanza, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista firmatario (o dei professionisti firmatari) degli elaborati progettuali, redatta il secondo modello di cui all'Allegato B della presente legge, che attesti il saldo del compenso da parte del committente.

3. In caso di mancata acquisizione della dichiarazione di cui al precedente comma, il predetto Ufficio sospende l'iter amministrativo relativo all'istanza e provvede a richiedere formalmente l'integrazione documentale.

4. L'iter amministrativo rimane sospeso fino al deposito della documentazione integrativa richiesta.

Art. 4 – Invarianza finanziaria.

1. L'attuazione della presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio.



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.572.3219

Gruppo assembleare
Lega Umbria

LETTERA DI AFFIDAMENTO D'INCARICO
(ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. Umbria n. /)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il _____ residente a _____
in Via _____ n. _____
c.f. _____, in proprio/quale legale rappresentante della _____
con sede legale in _____
P.IVA _____

DICHIARA DI AVER CONFERITO A

_____, nato/a a _____
il _____, c.f. _____ P.IVA _____
con studio professionale in _____

L'INCARICO DI

Il/La sottoscritto/a, inoltre

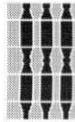
DICHIARA

che, in data _____, ha stipulato con _____

il contratto di prestazione d'opera e che in data _____ ha sottoscritto un preventivo di massima redatto, quanto al contenuto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9, D.L. 24/01/2012, n.1 (convertito in L. 24/03/2012 n.27), come modificato dalla Legge 04/07/2017, n. 124.
Si allega, agli effetti del D.P.R. 445/2000, copia fotostatica del documento di identità.

Luogo e data _____

Il Committente



Gruppo assembleare
Legge Umbria

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE PAGAMENTO
(D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il _____ residente a _____
in Via _____ n. _____
c.f. _____ P.IVA _____
in qualità di _____ di proprietà del Sig/ra _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ in Via _____
n. _____ c.f. _____
in relazione all'incarico di _____

conferito in data _____
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di mendaci
dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità

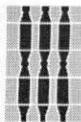
DICHIARA

relativamente ai lavori sopra descritti:

- di aver emesso fattura n. _____ del _____ e di essere stato pagato
- Altro: _____

Luogo e data, _____

Il professionista _____



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare
Lega Umbria

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.572.3219

Stefano Pastorelli

Daniele Carissimi

Paola Fioroni

Valerio Mancini

Enrico Melasecche Germini

Daniele Nicchi

Francesca Peppucci

Eugenio Rondini